

**A BARLETTA BMW-MINI**  
 è  
**Baldassarre Motors**  
 Via Dell'Euro 36 - Tel. 0883.334186

# CRONACA di BARLETTA

**A BARLETTA BMW-MINI**  
 è  
**Baldassarre Motors**  
 Via Dell'Euro 36 - Tel. 0883.334186

**IL CASO** | Nell'impianto sportivo di via D'Annunzio da tempo si verificano infiltrazioni d'acqua dal tetto

## Cade la pioggia nel PalaDisfida

L'assessore Campese: «Contesteremo tutto alla ditta costruttrice»

Piove nel PalaDisfida. È quanto accade nel nuovo impianto di via D'Annunzio nel quartiere «Patalini» dove le recenti piogge hanno messo a nudo uno dei difetti strutturali, quali - appunto - le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Col maltempo dei giorni scorsi, il palasport è stato invaso dall'acqua piovana che ha invaso il rettangolo di gioco, non senza creare particolari disagi alle società sportive impegnate nelle gare dei vari campionati agonistici. L'altroieri, ad esempio, piccole pozzanghere di acqua era ancora visibili ai bordi del parquet di gioco in occasione della partita di basket fra Sidis e Fasano (campionato di serie C2). Segno evidente di una copiosa pioggia caduta (?) nei giorni precedenti e che non è stata adeguatamente sgombrata dall'intera superficie di gioco.

C'è da chiedersi come sia possibile che in una nuova struttura, di recente costruzione, consegnata e inaugurata lo scorso giugno, possano già presentarsi questo genere di problemi. Ma quali sono le cause di queste infiltrazioni d'acqua dal tetto? «Circa un mese fa - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Maria Campese (Rifondazione comunista) - l'ufficio tecnico comunale ha redatto un verbale dove si evidenzia che i pannelli di copertura sul tetto si presenta scollegati, a tal punto



L'interno del palasport

(foto Calvaresi)

da permettere le penetrazioni di acqua. Ciò è dovuto all'installazione di una copertura leggera che non ha retto i carichi delle operazioni di collaudo».

«È chiaro - prosegue l'assessore - che faremo le dovute contestazioni all'impresa costruttrice affinché provveda a sigillare i pannelli del tetto in modo tale da operare la necessaria impermeabilizzazione per evitare le infiltrazioni d'acqua».

Comunque, quello delle infiltrazioni d'acqua non è l'unico problema esistente al PalaDisfida «Mario Borgia». Ad esempio,

nelle aree di parcheggio circostanti e all'interno dell'area d'ingresso non sono state ancora installate le rastrelliere per bici e moto. E poi: molta gente lamenta la mancanza di un adeguato impianto di condizionamento. Resta, infine, a tutt'oggi ancora irrisolta la

questione relativa all'intera gestione della struttura che, in attesa di definizione (o soluzione), viene assicurata dal competente ufficio del Comune. Altra questione, non secondaria e meno importante di altre, sono i canoni di utilizzo troppo eccessivi per molte associazioni e

società sportive. Mentre per alcune manifestazioni di intrattenimento e spettacolo, l'impianto viene concesso gratuitamente pur rappresentando un costo (fra questi luce e pulizia) che ricade sulla collettività.

*Fra le cause, i pannelli del tetto «scollegati» in occasione dei carichi sistemati nel corso del collaudo della struttura. Tuttora irrisolta la questione dei canoni d'utilizzo del palasport considerati troppo onerosi per le società sportive.*

Michele Piazzolla

**INTERVENTO** | Vinella (Pro Canne)

## Una proposta per prevenire l'illegalità

Vorrei proporre al sindaco Salerno, all'amministrazione comunale di destinare i 25mila euro del risarcimento statale per i danni d'immagine arrecati alla città di Barletta dai clan mafiosi sui progetti di riconversione del tessuto socio-industriale e del mondo del lavoro anziché di finanziarli con l'addizionale straordinaria Irpef come fatto intravedere pochi giorni fa.

Anziché una mezza tassa sullo sviluppo prossimo venturo di un territorio già tanto provato, sarebbe questa a mio avviso l'esatta applicazione della

legge a proposito dell'utilizzo del risarcimento per «opere di valore sociale e civile», in particolare modo finalizzate alla prevenzione della devianza e dei fenomeni di illegalità. Infatti, quale migliore altro modo sarebbe corretto se non di pensare a dare soluzione al problema dell'occupazione (l'articolo 1 della Costituzione parla di un'Italia quale Repubblica fondata sul lavoro) che, come ci ha sempre ammonito il Capo dello Stato, è l'unico antagonista della delinquenza e del crimine?

*«I 25mila euro del risarcimento antimafia ai progetti di riconversione industriale»*

*«Venga Ciampi nel territorio della sesta Provincia per riaffermare il concetto di legalità»*

cento affondano le loro radici proprio nella Residenza quale «grande madre» della Repubblica italiana fondata sul lavoro, non mi pare dunque fuori luogo avanzare e sostenere pubblicamente la nostra motivata proposta di orientare proprio al mondo del lavoro quel «risarcimento» morale e materiale all'immagine di Barletta, con la più massiccia presenza possibile dei sindacati al tavolo di progettazione e di gestione diretta di questi fondi.

Ma non solo. Quasi un anno è trascorso dal 19 maggio 2004, allorché il Parlamento varò la legge istitutiva della

provincia di Barletta-Andria-Trani, a coronamento di un lungo percorso storico e politico dove le nostre popolazioni, la nostra storia di tutti ed il nostro fremuto patriottico sono sempre stati uniti con l'ansia di progresso e di ordinato sviluppo non contagiato da criminalità organizzata.

Si disse un anno fa: Carlo Azeglio Ciampi sarà ufficialmente a Barletta nel 2005 per celebrare con la cittadinanza la medaglia d'oro sui luoghi stessi che vide il sacrificio del Preside militare, l'uccisione di vigili urbani, netturbini e civili inermi, la difesa dell'onore di una Nazione abbattuta ma non vinta dopo l'armistizio dell'8 settembre.

Venga il Capo dello Stato a Barletta e nel territorio tutto della Sesta Provincia di Puglia per riaffermare, lui per primo, il concetto di legalità e di ordine repubblicano. Tutti gli saranno intorno e con lui faremo tutti quanti assieme un nuovo, grande voto collettivo d'impegno civile contro la delinquenza e la criminalità.

**Nino Vinella**  
 Presidente Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

**Nucleo di vigilanza ittico faunistico**

## Un anno in difesa dell'ambiente



Il fiume Ofanto (foto Calvaresi)

Anche nel 2004 le attività svolte dall'organizzazione e dalle guardie appartenenti al Nucleo di vigilanza ittico faunistico guidate dal prof. Giuseppe Cava sono state particolarmente numerose ed eterogenee.

Sin dal mese di gennaio sono state effettuate, con regolarità ed attraverso una turnazione delle risorse umane, le normali attività di controllo del territorio, dell'attività venatoria e della pesca nelle acque interne, nonché quelle miranti alla diffusione della cultura ambientale e della protezione civile. Successivamente, a partire dal mese di febbraio, con la chiusura della stagione venatoria (avvenuta il 31 gennaio), è stata intensificata l'attività antibraconaggio e di tutela della fauna.

«Nel mese di febbraio - sottolinea la relazione redatta a consuntivo dell'attività svolta - sono stati effettuati controlli ambientali lungo il canale «Ciappetta-Camaggio», in quanto sono stati osservati frequenti episodi di grave inquinamento delle acque del mare lungo la costa nella zona «Arisciane», a causa di acque reflue della lavorazione di frantoi oleari provenienti dalle zone a monte del canale. Le indagini svolte hanno determinato l'emissione di specifica informazione inviata alla Procura della Repubblica del Tribunale di Trani, avendo scoperto le fonti inquinanti nella periferia della città di Andria».

Importante è stata l'opera svolta a tutela del patrimonio vegetale. Infatti, attraverso l'opera di pulizia e rimozione dei cumuli di sterpaglie e di detriti portati dalle piene invernali del fiume Ofanto svolta in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Bari, i quali, se incendiati, avrebbero costituito grave pericolo per la residua vegetazione ripariane ancora presente, nonché grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con il Dipartimento regionale della Protezione Civile, è stato attivato un adeguato e mirato servizio antincendio boschivo.

Ecco alcune cifre: otto gli esemplari di fauna selvatica in difficoltà o feriti recuperati e condotti al Centro Regionale recupero selvatici di Bitetto; nove gli esemplari di fauna selvatica in difficoltà recuperata e da noi rimessa in libertà; 50 le licenze di caccia e di pesca controllate; sette i verbali emessi per abbandono di rifiuti; dieci i sequestri amministrativi; 11 i veicoli abbandonati nel territorio e fatti rimuovere; 44 gli incendi alla vegetazione domati (taluni in collaborazione); 350 le persone accompagnate per attività conoscitiva lungo il fiume Ofanto.

**Iniziò a soli 15 anni e fu commendatore. Si impegnò per lo sport e il sociale**

## Una strada intitolata ad Antonio Riccheo il capostipite dei tessili barlettani

Il tema della memoria è fondamentale per la cultura di una città. L'intitolazione di una strada o di una piazza è un evento che deve indurre a riflettere i cittadini. La toponomastica cittadina è una importante e preziosa risorsa da conoscere, per meglio comprendere la storia e i comportamenti di cittadini illustri. Recentemente, la zona industriale di Via Trani, si è arricchita di «Via Antonio Riccheo».

Riccheo, industriale del settore della maglieria, nacque nel 1914. Giovannissimo, a soli 15 anni, iniziò a vendere le cuffie e i vestitini per battesimo confezionate dalle sorelle. Nel 1930, Antonio, si recò a Milano per conoscere il mondo delle macchine elettriche. Li ebbe contatti con la Ditta Conti, leader nel settore, e acquistò la prima macchina di produzione industriale. Nel 1939 acquistò un sito in Via Canosa costruendo l'opificio industriale denominato Imar, Industria maglieria Antonio Riccheo. Nel 1945 dava lavoro a 120 operai. La produ-



Sopra: Antonio Riccheo, il Comune gli ha dedicato una via



zione della Imar fabbricava, prevalentemente, maglieria per uomo, donna e bambino. Nel 1960 l'azienda di Riccheo si dotò di importanti impianti per la produzione di camiceria. Oggi la produzione, e la tradizione, a distanza di oltre 50 anni continua, anche se i figli, Maria, Nicola, e Felice e Alessandra hanno optato per diver-

si settori del mondo del tessile. Riccheo, nominato commendatore dal Presidente della Repubblica Antonio Segni, fu attentissimo - ricoprendo importanti cariche - al mondo dello sport e della cultura e si impegnò con ardore per il finanziamento e la costruzione della statua dell'Immacolata in piazza Plebiscito.

«L'intitolazione della strada a mio padre mi rende felice e mi commuove. Ringrazio la Amministrazione per la sensibilità. Mi auguro che, il nome di mio padre, possa essere esempio di crescita per la classe industriale di Barletta», dichiara il figlio Nicola.

Giuseppe Dimiccoli

**GIORNO PER GIORNO**

REDAZIONE BARLETTA  
 Via Sant'Antonio 73 - 0883/341011  
 fax 080/5502070  
 cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
 PUBBLICITÀ PK - Studio GMP Pubblicità - Corso Vittorio Emanuele 52  
 tel. 0883/332472-fax 332416

BARLETTA

---

**FARMACIA NOTTURNO**

(dalle 22) Rivolgersi alla Polizia municipale (tel. 0883/332370) in via Municipio 24, muniti di ricetta medica urgente. Diritto di chiamata euro 3,87

---

**BENZINAI NOTTURNO**

Fina, via Barletta; Agip, via Trani; Agip, via Canosa

---

**NUMERI UTILI**

Carabinieri 0883/531712. Guardia di finanza 0883/531081. Polizia di Stato 0883/341611. Polstrada 0883/341711-341708. Polfer 0883/521502. Capitaneria di porto 0883/531020. Polizia municipale 0883/332370

**NOTIZIARIO**

**Rilascio pass**

L'Ufficio Tecnico del Traffico del Comune di Barletta rende noto che è stata prorogata al 31 dicembre 2005 la validità dei pass per l'accesso alla zona a traffico limitato, nonché per la sosta nelle aree a parcheggio individuate dall'apposita segnaletica stradale (PASS TS e PASS AP).

Informazioni e chiarimenti presso l'Ufficio Tecnico del Traffico (corso Garibaldi n. 210) oppure telefonare al numero 0883/303285; e-mail: lpp@comune.barletta.ba.it

**Tennistavolo**

La associazione sportiva Tennistavolo ha urgenza di «reclutare» 50 ragazzi e 50 ragazze, di età compresa tra i 7 e i 17 anni, per allestire 4 squadre che prenderanno parte ai prossimi campionati regionali giovanili. Gli atleti potranno frequentare un corso di avviamento e di addestramento allo sport del tennistavolo. Per informazioni contattare Cosimo Sguera ai numeri 0883/520867 o 333/9922638.

**Concerto di Venditti**

La «Turismo ricreazioni servizi», in via Carli 5, comunica che sono in vendita i biglietti per il concerto di Antonio Venditti che si terrà ad Andria il prossimo 10 febbraio. Inoltre è possibile prenotarsi per visitare, domenica 23, la mostra del Caravaggio a Napoli. Per informazioni telefonare allo 0883/517720 o 338/9988200.

**Archeoclub d'Italia**

L'Associazione culturale Archeoclub d'Italia, da oltre vent'anni impegnata nella diffusione, valorizzazione e tutela dei beni artistici ed ambientali, comunica che la segreteria è aperta ogni sabato dalle ore 17.30 alle 19.30 presso la sede dell'associazione in via Cavour, 96. Per informazioni, tel. 339/4567875; archeobarletta@libero.it.

**Cineclub del martedì**

Oggi, martedì 1° febbraio, per il Cineclub del martedì, sarà proiettato «Les Choristes-I ragazzi del coro», produzione franco-svizzera-tedesca di Christophe Barratier, con G. Jugnot e F. Barleand. L'opera ha vinto il premio «Cgs Percorsi creativi» al Giffoni film festival, la rassegna di film per ragazzi. Per informazioni tel. 0883/531022 (www.cinemapaolillo.it).

**Torneo di calcio a 7**

L'associazione «Amici dello sport» organizza il primo torneo di calcio a 7 «Uniti per lo sport». Il torneo inizierà tra 15 giorni. Per informazioni e per le iscrizioni telefonare a Michele Divincenzo al numero 328/3670677.